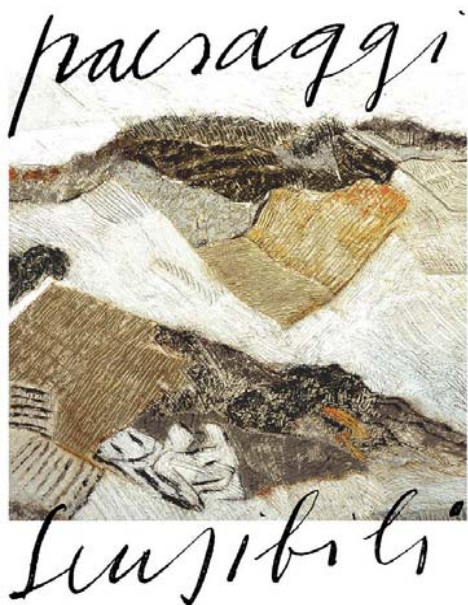


# ItaliaNostra

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione  
(fondata il 29.10.1955 e riconosciuta con D.P.R. 22.8.1958 n. 1111)

**C'E' SEMPRE QUALCOSA DA SALVARE  
AIUTA ITALIA NOSTRA A FARLO!**



**Sede centrale**  
Viale Liegi, 33 – 00198 Roma  
tel. 06-8537271, fax 06-85350596  
[info@italianostra.org](mailto:info@italianostra.org) - <http://www.italianostra.org>  
**Consiglio Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta**  
c/o Italia Nostra, Via Massena 71, 10128 Torino  
tel. 011-500056, 3492944119  
[piemonte-valledaosta@italianostra.org](mailto:piemonte-valledaosta@italianostra.org)

**Sezione di Torino**  
Via Massena 71, 10128 Torino tel 011/500056  
[italianostra\\_to@infinito.it](mailto:italianostra_to@infinito.it)

# ItaliaNostra

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione  
(fondata il 29.10.1955 e riconosciuta con D.P.R. 22.8.1958 n. 1111)

*19 settembre 2009*

**2° Giornata nazionale di  
Italia Nostra  
sul Paesaggio**

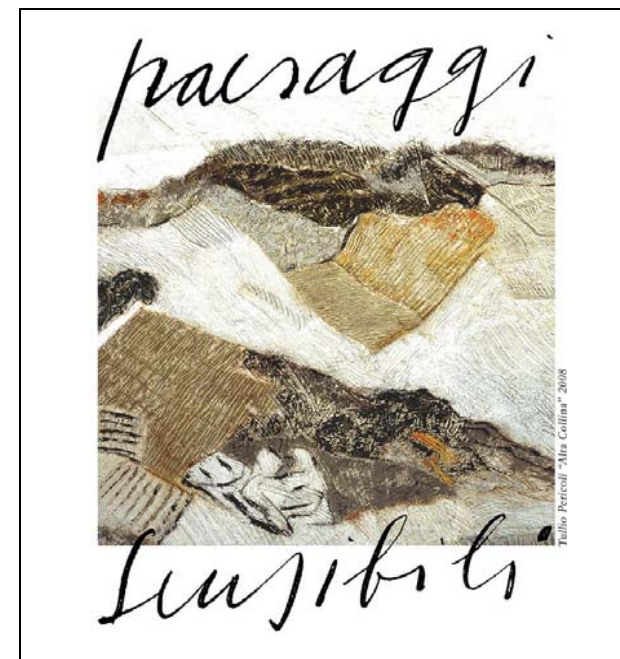
**La Repubblica Italiana  
promuove lo sviluppo della cultura  
e la ricerca scientifica e tecnica.  
Tutela il paesaggio  
e il patrimonio storico e artistico della Nazione**

(Articolo 9 della Costituzione Italiana)

# ItaliaNostra

Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione

**Consiglio Interregionale  
Piemonte - Valle d'Aosta  
Sezione di Torino**



CONVEGNO PUBBLICO

**Torino: trasformazioni urbane  
e nuovo paesaggio**

ARCHIVIO di STATO – PIAZZA CASTELLO 209  
SALA CONFERENZE

Giovedì 17 settembre 2009 ore 9,00 – 13,30

## PROGRAMMA

Ore 9,00 *Registrazione dei partecipanti*

Ore 9,15 **Introduce e modera**

MARIA TERESA ROLI presidente del Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta di Italia Nostra

**Significato dell'iniziativa**

ROBERTO GNAVI presidente sezione di Torino  
**Le fragilità del paesaggio urbano**

Ore 9,45

LE ESPRESSIONI DEL MALESSERE E IL BISOGNO DI PARTECIPAZIONE

EZIO BOERO COMITATO DORA SPINA 3  
**Un esempio di "riqualificazione" delle aree industriali dismesse**

SILVIA BOSSI COMITATO SPONTANEO AREA LANCIA  
**Meteoriti a Borgo San Paolo**

Ore 10,30

GUIDO MONTANARI  
GIORGIO FARAGGIANA COMITATO NON GRATTIAMO IL CIELO  
**La Città storica, il contesto paesaggistico e la "modernità"**

SERGIO DELLAVECCHIA ASSOCIAZIONE OLTRE PO  
**Il Borgo tra storia e nuovi appetiti: la trasformazione degli istituti religiosi**

Ore 11,30

LUCA FISSORE COMITATO EX ISVOR  
**Un progetto di valorizzazione immobiliare ad alto impatto ambientale**

EMILIO SOAVE PRO NATURA  
**Quale futuro per i Parchi fluviali e collinari**

GIGI MALARODA PRESIDENTE 6° CIRCOSCRIZIONE  
**Trasformazioni urbane e mobilità metropolitana: la variante 200**

Ore 12,15 **DIBATTITO**

Sono invitati:

Sindaco, Assessore alla Cultura, Assessore ai LL.PP. Assessore all'Urbanistica, Assessore all'Ambiente del Comune di Torino Presidente, Assessore all'Urbanistica della Provincia di Torino Presidente, Assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte, Il Direttore Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, i Consiglieri Comunali, le Circoscrizioni, le Associazioni attive sul territorio, i Comitati spontanei  
i Cittadini tutti.

Ore 13,15 **Conclusioni**

## Il tema dell' incontro /convegno

**Torino :**

**trasformazioni urbane, rifunzionalizzazione e  
avvilimento del paesaggio.**

**Il PRG di Torino del 1995 e le sue oltre 200 varianti, stanno inducendo profonde trasformazioni del tessuto urbano, con la densificazione del costruito, la perdita di tante memorie storiche della Torino industriale, la mortificazione del verde, la compromissione del disegno urbanistico di impianto, la creazione di "non luoghi".**

**Si configura quindi un nuovo paesaggio, prodotto fondamentalmente dalla "messa a reddito" del territorio.**

**A rischio l'identità e la qualità della Città.**

### **La posta in gioco**

**I valori del paesaggio urbano di Torino:**

i lungo fiume, l'andamento della collina, la magnifica corona delle Alpi, l'omogeneità del tessuto storico, la regolarità della maglia urbana originaria, le diritture dei viali alberati, i parchi urbani, le eccellenze del barocco...

**I rischi:** l'impatto di nuove infrastrutture a compromissione della natura e dell'architettura delle sponde del Po, le smagliature indotte nel tessuto urbano da architetture spurie, la crescita verticale del costruito contro lo skyline delle montagne, il verde sacrificato ai sottoservizi e alla creazione di "polarità", le piazze storiche e i viali alberati avviliti dai parcheggi in interrato, la sostituzione edilizia strumentale alla rendita con impattanti volumetrie, la creazione di nuove centralità – o meglio di nuove periferie – intorno alle "cattedrali", cioè ai centri commerciali.

E ciò aggredendo i valori straordinari quanto fragili di questo nostro paesaggio

## **Il perché dell'iniziativa**

In occasione della 2° giornata nazionale di Italia Nostra, centrata sul tema del paesaggio, riproponiamo Torino come **paesaggio sensibile**. Un paesaggio urbano con delle eccellenze, e in primis la collocazione fisico/geografica, che ne configura la qualità e la fragilità. Dopo la "scalata" degli anni 60/70 alla collina, ormai densamente edificata, se pur con caratteristiche di un verde di qualità, ora si affrontano le montagne, che ne sono scenario e contesto, progettando grattacieli – le nuove "torri" - mistificate come trasparenti, che ne intercetteranno la visuale; e il lungo fiume, proponendo un nuovo ponte su Po che guasterebbe irrimediabilmente l'assetto dei Murazzi e il parco a fronte. In Borgo Po, ai piedi delle collina, la messa a reddito di proprietà già di istituti religiosi ( es. La Salle) configura una nuova densificazione abitativa, privando il contesto di edifici sintonici. Per non dire del parco "sterilizzato" per i giochi olimpici (vedi Piazza d'Armi), o del borgo operaio "riqualificato" a fini di reddito (vedasi area Lancia), o del nuovo che avanza in Spina 3. E ancora la Città si trova impreparata e disinformata relativamente all'imponente scenario di edificazione aperto dalla variante 200.

**Si ribadisce, con questa iniziativa, la presenza della sezione di Torino di Italia Nostra sulle tematiche di trasformazione della Città, manifestando come le impattanti decisioni nel merito del nuovo disegno urbano siano di fatto sottratte ad una vera partecipazione democratica. Ad un ristretto vertice viene nei fatti lasciata una sorta di delega in bianco e manca quella maturazione di giudizio che solo un vasto dibattito critico consente.**

**Le scelte che vengono operate troppo spesso mancano di un riferimento ad un disegno complessivo e ad un modello; tali scelte – di grande entità ed impatto – sono di fatto trainate da interessi privati e dall'urgenza per l'Amministrazione Comunale di "far cassa". Si vuole quindi sollecitare la presenza dei cittadini, rappresentati da comitati spontanei e non pienamente rappresentati dalle Circoscrizioni.**

**A loro quindi diamo la parola.**